

Claudio Sabelli Fioretti interviene nella polemica scatenata da Vittorio Feltri e Mughini

# L'intervistatore ideale? Marzullo

## Non mi piace l'Annunziata. Salvo la Bignardi e Fabio Fazio

PAGINA A CURA  
DI CLAUDIO PLAZZOTTA

**L'**intervistatore ideale? «Beh, quel Marzullo non è niente male. E anche Daria Bignardi». Uno dei più formidabili domandisti del giornalismo italiano, Claudio Sabelli Fioretti, intervistato nell'intervista, aperto dal fondo di Vittorio Feltri, su *Libero* del 6 novembre, in cui il direttore bacchettava proprio la conduttrice delle *Investimenti Barbariche* per i toni usati nella chiacchierata con Luciano Moggi, su la 7 lo scorso 2 novembre.

Pronto a rientrare con le sue interviste su un quotidiano nazionale (annuncio imminente), Sabelli Fioretti ha una produzione libraria incombente: dopo «A piedi», sulla sua camminata estiva per l'Italia, e i libri intervista a Renzo Grillini e Francesco Cossiga, in arrivo monografie «domanda-risposta» a Marco Travaglio, Dolce e Gabbanà e Sandro Bondi.

**Domanda. Una vita a farsi i fatti degli altri. La sua intervista perfetta?**

**Risposta.** L'intervista non deve essere una battaglia. Non significa fare interviste in ginocchio: domande dure, informate, coerenti. Nella mia esperienza, l'intervistato, quando finisce l'intervista, è quasi sempre sicuro di avermi convinto.

**D. Tv e carta stampata: metodi diversi...**

**R.** Sulla carta stampata l'intervistatore ha un potere enorme, può cambiare, spostare le domande. Per questo io faccio sempre leggere tutto. La tv è diversa, per certi versi più difficile.

**D. E chi è il più bravo?**

**R.** Ho molto rivalutato Gigi Marzullo. Certo, ha iniziato



Claudio Sabelli Fioretti

a fare interviste nella prima guerra punica, però ha una tecnica raffinatissima, è pronto, preparato. Fa domande tormentone, ma per conduzione, preparazione, consequenzialità delle domande, è proprio bravo.

**D. Quindi il suo intervistatore ideale come deve essere?**

**R.** Preparato, deve fare domande che gli altri non fanno, deve essere pronto a dire: «Giarchi che non mi sta rispondendo». Ma senza aggressività.

**D. Pensa a Lucia Annunziata con Silvio Berlusconi?**

**R.** Certo. Lei ha cacciato Berlusconi, lo ha fatto scappare senza lasciarlo contrabbattere. Ha avuto i suoi dieci minuti di celebrità. Ma se fossi stato il suo editore l'avrei rimproverato: «Ma come, ti lasci scappare il presidente del

consiglio?»

**D. La Bignardi le piace?**

**R.** Sì, molto. E poi ha dichiarato in una intervista che lei si ispira a me, quindi...

**D. Ma non era eccessiva la domanda su come facesse Moggi a fare pipì con 400 telefonate al giorno?**

**R.** Era pertinente. Tutti, nei bar, si sono domandati come facesse a fare pipì stando sempre al telefono. Domanda lecita, coerente rispetto alle interviste barbariche. Moggi ha risposto in modo volgare, tipico di uno che non sa cosa rispondere.

**D. Forse è poco abituato alle interviste...**

**R.** Dalle intercettazioni telefoniche appare chiaro che lui non è abituato a interviste vere. I suoi rapporti con i giornalisti sono di

**R.** Pierluigi Battista. Abbiamo discusso animatamente, ma civilmente, sul concetto di volgarità.

**D. Altri attriti?**  
**R.** Alan Fiksan si è alitato a metà intervista per il *Magazine* e se ne è andato. Ma non gli avevo detto nulla di che. Fuggero Guarini, invece, ha riletto l'intervista, e non voleva fosse pubblicata.

**D. E lei?**

**R.** Io faccio rileggere per il mare, modificare. Non per bloccare. Pubblichiamo lo stesso, ma scrissi, su suggerimento di Paolo Miele, un pezzo in cui raccontavo l'intervista di Guarini. Anche Ida Di Benedetto voleva fermare la pubblicazione perché si parlava del suo rapporto con l'allora ministro Giuliano Urbani. Telefono addirittura a Cesare Romiti. Pubblichiamo. Pure Cirino Pomicino era contrario, non ne voleva più sapere. Lo convinsi a correggere qualcosa. Poi pubblicammo.

**D. Allora, facciamo un po' di classifica degli intervistatori tv. Lucia Annunziata?**

**R.** Non mi piace.

**D. Fiori?**

**R.** Non fa interviste, ma un talk show.

**D. Vespa?**

**R.** Il problema è capire da che parte sta. E siccome sta da tutte le parti...

**D. Santoro?**

**R.** Non è un intervistatore.

**D. Beltracchi?**

**R.** Mi sembra bravo, anche se non condivido nulla di quello che dice.

**D. Ferrara?**

**R.** Ci mette troppo del suo. Lui sa tutto, anche le risposte. E' un interlocutore, non un intervistatore.

**D. Insomma, i più bravi?**

**R.** Marzullo, Bignardi, Fazio.